



Istituto **S**uperiore di **S**anità

Informazioni generali sulla **SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI**

Per il personale di nuovo inserimento
dell'Istituto Superiore di Sanità



sommario

-  **5** premessa
-  **6-10** informazioni di carattere generale
-  **11** accesso alle aree, ai fabbricati e alle singole strutture
-  **12-13** aspetti generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici
-  **14-15** obblighi dei lavoratori
-  **16-17** situazioni di emergenza



Premessa

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è l'organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale; svolge attività finalizzate alla tutela della salute pubblica attraverso ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione, promozione e formazione.

Come tutte le altre aziende, pubbliche o private, anche l'Istituto deve attenersi alle norme di legge poste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento al DL.vo 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche integrative e correttive .

Questa pubblicazione ha come obiettivo di fornire prime indicazioni in materia alle persone che a qualsiasi titolo partecipano direttamente alle attività dell'Istituto. Il programma d'inserimento nelle attività dell'Istituto, in relazione al ruolo e alle mansioni previste dall'incarico svolto da ogni persona, prevederà anche uno specifico approfondimento degli argomenti trattati nel presente opuscolo o di altri aspetti a garanzia della sicurezza e salute dei lavoratori.

Informazioni di carattere generale

La struttura gestionale dell'Istituto è costituita dagli Uffici della Presidenza e dalla Direzione Generale. Quest'ultima comprende la Direzione Centrale delle Risorse umane e degli affari generali, la Direzione Centrale degli Affari amministrativi e delle risorse economiche, e l'Unità Organizzativa per la gestione tecnica, patrimonio immobiliare e tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Le attività di ricerca, controllo e consulenza sono svolte dai Dipartimenti, Centri Nazionali e Servizi Tecnico-scientifici. Le varie strutture sono distribuite in più fabbricati, raggruppati in tre aree (ved. piantine allegate).

Area A. Comprende, oltre alle aree esterne, il fabbricato n. 1 che costituisce l'edificio principale e storico dell'Istituto, dove hanno sede la Presidenza e la Direzione Generale, sale per riunioni o congressi, Dipartimenti e altre strutture dell'Istituto. A quest'area si accede attraverso l'ingresso principale di Viale Regina Elena n. 299 oppure dalle due entrate di Via del Castro Laurenziano n. 10 e n. 25.

Area B. È collegata all'area A da passaggi sotterranei interni indicati in loco ma vi si può anche accedere dall'esterno attraverso le portinerie di Via del Castro Laurenziano n. 25 e di Piazzale Valerio Massimo. Nell'area sono presenti edifici sedi di Dipartimenti, Centri Nazionali, Servizi Tecnico-scientifici e altre strutture di servizio a supporto dell'attività dell'Istituto.

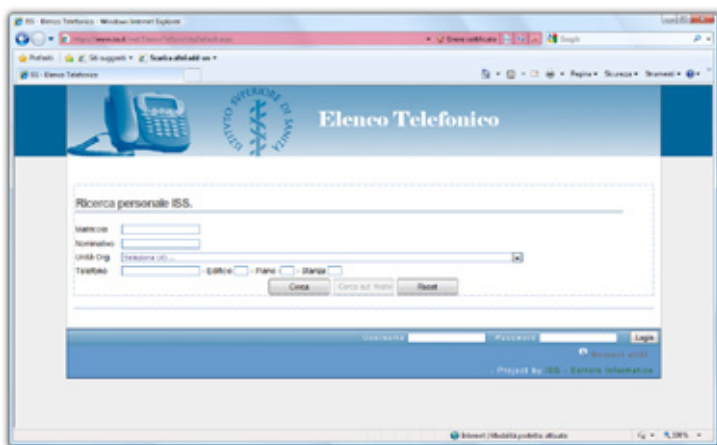
Area C. È costituita dal fabbricato di Via Giano della Bella n. 34, che si trova a circa 200 metri dall'area B, attraversato Viale delle Province; in questa area hanno sede uffici, strutture di Dipartimenti e Centri Nazionali, aule per corsi e convegni.

Nell' Area B. sono collocati uno sportello bancario, una mensa e un bar, mentre al piano terra del fabbricato di Via Giano della Bella (Area C.) opera un bar con servizio di tavola calda.

I diversi fabbricati in cui hanno sede gli uffici, i laboratori e le altre strutture sono identificati attraverso numeri. I piani di ogni edificio sono contrassegnati con lettere maiuscole dell'alfabeto; lo stesso criterio è adottato per i pulsanti degli ascensori. Le singole stanze a ogni piano sono indicate con numeri.

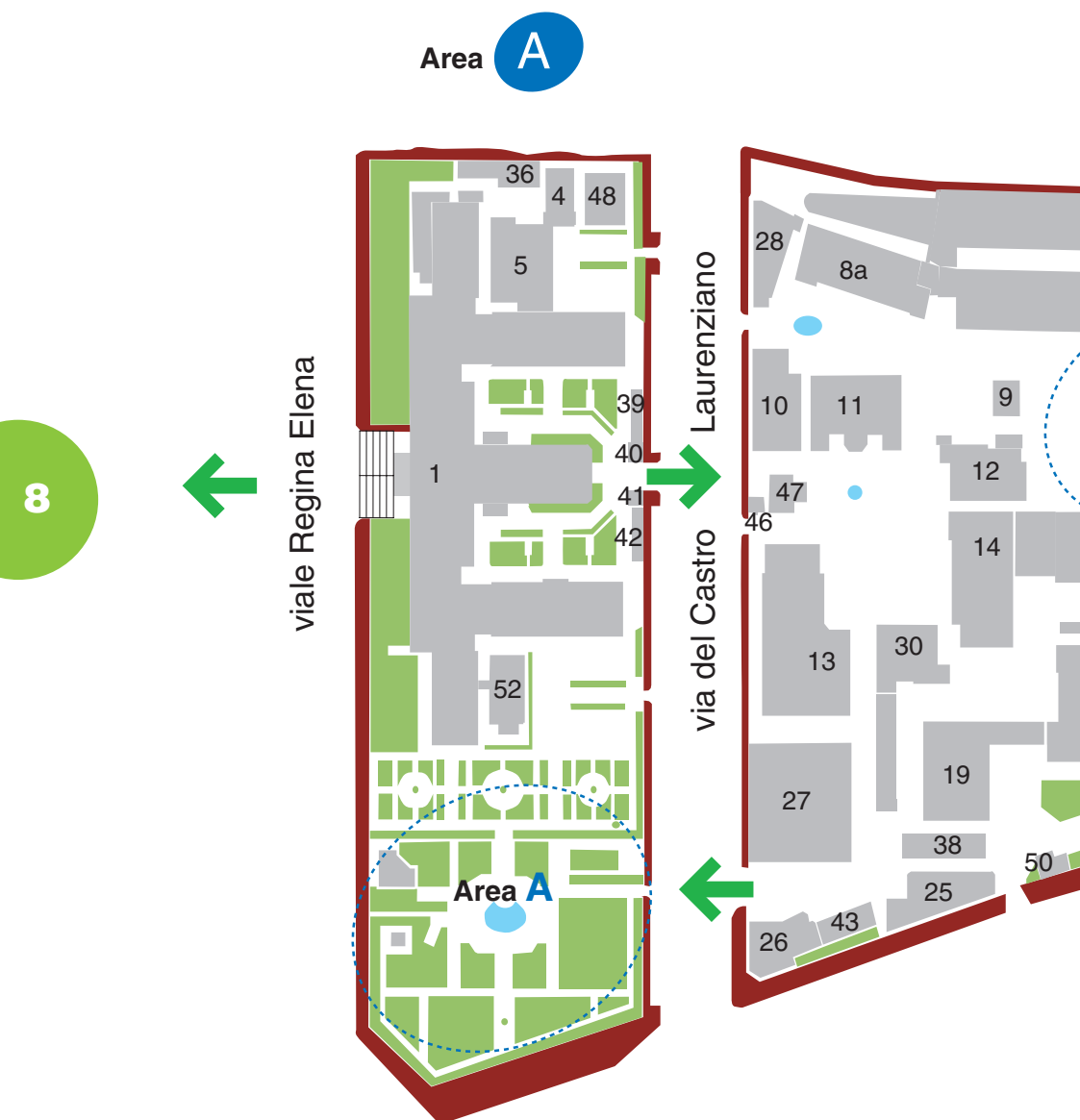
Per individuare dove è collocato il personale dell'Istituto, è possibile consultare la rubrica telefonica, collegandosi alla rete Intranet dell'Istituto www.iss.it/inet/portale: per ogni nominativo selezionato è indicato il corrispondente numero del fabbricato, la lettera del piano, il numero della stanza, l'interno telefonico e l'indirizzo di posta elettronica.

In alcune zone sono anche collocate planimetrie con l'indicazione dei fabbricati principali, delle vie interne e degli ingressi.



Istituto Superiore di Sanità

Planimetria semplificata (aree A e B)



Area **B**



Uscite

Palazzine

Mura

Giardini

Punti di raccolta

Area A

- zona giardino

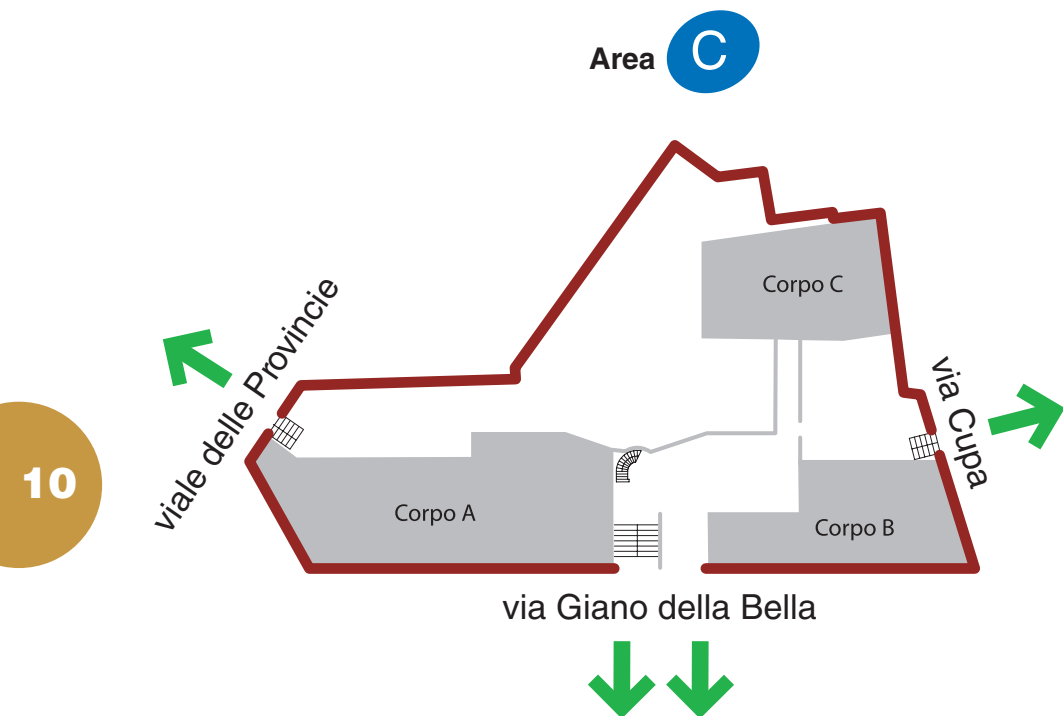
Area B

- zona antistante uscita
piazzale Valerio Massimo

- zona parcheggio intorno
alla torretta (Edificio 2)

Istituto Superiore di Sanità

Planimetria semplificata (area C)



Uscite

Corpi

Mura

Punti di raccolta

Area **C**

- zona antistante uscita
piazzale Valerio Massimo
(come per Area B)
(vedi pagina precedente)

Accesso alle aree, ai fabbricati e alle singole strutture

Le parti comuni delle aree A, B e C sono accessibili, attraverso le portinerie indicate nelle piantine, da tutti coloro che dispongono della tessera a banda magnetica (badge) rilasciata dall'Istituto, che dovrà essere utilizzata per l'apertura del tornello ed essere sempre indossata in modo visibile quando ci si trova all'interno dell'Istituto.

I dipendenti di altre aziende e imprese, che svolgono attività in regime di appalto o subappalto all'interno dell'Istituto, dovranno anche indossare in modo visibile la tessera di riconoscimento rilasciata dal proprio datore di lavoro.

Con questa tessera avranno libero accesso ai luoghi comuni delle aree indicate, mentre l'ingresso ai laboratori, depositi, uffici e locali tecnici è riservato soltanto a coloro che siano stati espressamente autorizzati, in anticipo, dai Responsabili delle strutture interessate (Dipartimenti, Centri Nazionali, Servizi Tecnico-scientifici, Uffici della Presidenza e della Direzione Generale).

L'accesso all'Istituto con autovettura, motociclo e bicicletta, e relativo parcheggio, è riservato soltanto alle persone espressamente autorizzate. Per l'uso di questi mezzi all'interno dell'Istituto valgono le norme del Codice della Strada con una limitazione della velocità massima a 10 km/ora.

L'orario di normale accesso e permanenza all'interno dell'Istituto va dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 20.00. Nelle giornate di sabato e domenica e nelle festività, oppure in orari diversi da quelli sopra indicati, l'accesso è permesso solo previa autorizzazione scritta rilasciata dalla struttura di appartenenza.

È vietato introdurre all'interno dell'Istituto attrezzature o materiali propri, al di là di quelli di normale uso, se non esplicitamente dichiarati e autorizzati al momento dell'ingresso. Analogo divieto vale per l'uscita di materiali o attrezzature di proprietà dell'Istituto.

Alle persone che frequentano solo occasionalmente l'Istituto (ad esempio, i visitatori, i partecipanti a corsi, a convegni, i fornitori, ecc.) si applicano norme particolari, che consistono nell'obbligo di usare e indossare appositi badge, limitazione della circolazione in aree delimitate e in date e orari prefissati, accompagnamento da parte di personale dell'Istituto.

Norme particolari si applicano anche alle persone che svolgono lavori all'interno dell'Istituto quali lavoratori autonomi, oppure dipendenti di imprese esterne.

Aspetti generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici

La principale disposizione di legge in materia, che si applica in tutte le attività di lavoro, comprese quindi quelle dell'Istituto, è il DL.vo 9 aprile 2008, n. 81, integrato e corretto dal DL 106/2009 sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha sostituito, a partire dalla seconda metà del 2009, l'ormai famoso Decreto 626 del 1994 e altri decreti, leggi e regolamenti che a

suo tempo erano stati emanati. Permangono comunque anche altre norme importanti ai fini della prevenzione e protezione dei lavoratori tra le quali ricordiamo anche il DL.vo n. 151 del 2001 in materia di tutela e sostegno della maternità, che stabilisce particolari obblighi e divieti ai fini della tutela della salute riproduttiva delle lavoratrici.

Il Decreto 81/08 pone obblighi in materia di prevenzione e protezione dei rischi da lavoro a carico dei "datori di lavoro", dei "dirigenti" e dei "preposti", ma anche dei "lavoratori", con sanzioni penali o amministrative nel caso d'inadempienze.

L'Istituto Superiore di Sanità è un organismo complesso e articolato che per la sua multiforme attività utilizza edifici, impianti, attrezzature e prodotti di diverso genere ai quali, di conseguenza, possono associarsi vari tipi di fattori di rischio, o pericoli, che richiedono diversi interventi di prevenzione e protezione.

Tutti i pericoli presenti in Istituto devono essere identificati e valutati e, per ognuno di essi, è necessario adottare i provvedimenti correttivi di prevenzione e protezione più opportuni - sul piano tecnico, organizzativo e comportamentale - per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Gli agenti di rischio possono riguardare gli aspetti fisici dei luoghi di lavoro, come l'affollamento o la ristrutturazione degli spazi, l'uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione collettiva o individuale, gli impianti o le apparecchiature elettriche, i gas tecnici sotto pressione, gli aspetti ergonomici della movimentazione di carichi o dell'uso di videotermini, ma anche gli agenti fisici che vanno da quelli più correnti come il microclima, la ventilazione e il rumore, a quelli più specifici come l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, campi magnetici



o radiazioni ottiche. Inoltre, nelle attività di ricerca dell'Istituto si fa uso di sostanze pericolose sotto forma di agenti chimici, cancerogeni e mutageni, e biologici. Sono possibili anche rischi d'interferenza in relazione alla presenza, concomitante o successiva nello stesso luogo di lavoro, di operazioni svolte da persone appartenenti a strutture diverse o da lavoratori di imprese che eseguono lavori in appalto o da personale non strutturato come dottorandi, borsisti, laureandi, ecc.

La necessità di mettere sotto controllo e neutralizzare questo insieme di fattori di rischio di così diversa natura e livello (sia nelle normali condizioni operative che a seguito di eventuali situazioni di emergenza) richiede un'organizzazione adeguata sia per persone che per mezzi a disposizione.

La politica dell'Istituto in materia, confermata nel tempo da direttive e disposizioni provenienti dai livelli di più alta responsabilità dell'Istituto (Presidente e Direttore Generale), assegna ai Dirigenti e ai Preposti delle diverse strutture che operano nell'ambito dell'Istituto, sulla base dei poteri gerarchici e funzionali a essi attribuiti, una grande responsabilità sull'organizzazione, attuazione, vigilanza e controllo degli aspetti relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori e di tutela ambientale in relazione alle attività affidate. Al Direttore Generale, in quanto "datore di lavoro", la legge ha affidato l'incarico di sovrintendere e assicurare al funzionamento dell'intero sistema di gestione per la sicurezza e la salute.

Come previsto dal Decreto 81/08, affiancano il datore di lavoro, per gli aspetti tecnici specifici della materia, esperti con le relative strutture di supporto: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) dell'ISS, il Medico Competente (MC) e, per gli aspetti relativi alle radiazioni ionizzanti, l'Esperto qualificato e il Medico autorizzato.

I compiti delle strutture specialistiche di cui sopra e i nominativi dei responsabili e degli addetti sono consultabili sul sito Intranet dell'Istituto all'indirizzo **www.iss.it/inet/portale**. Per quanto riguarda invece i rischi specifici ai quali una persona potrebbe essere esposta in relazione all'attività svolta, i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati utilizzati, e le relative misure di prevenzione e protezione, essa potrà rivolgersi direttamente ai Dirigenti, ai Preposti e agli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ISS, che operano presso la struttura alla quale farà riferimento durante il suo lavoro.

Tutto il personale operante presso la struttura - compresi gli eventuali tirocinanti, dottorandi, volontari, ecc. - deve prendersi cura della sicurezza e della salute nei riguardi di se stessi e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni.

Obblighi dei lavoratori

Con il termine “lavoratore” si intende, ai fini degli aspetti che si stanno qui trattando, quanto riportato all’art. 2 (comma 1, lettera a) del DL n.81/08 esattamente “la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore pubblico o privato”. Sono inoltre “equiparati” ai lavoratori, agli effetti delle norme di prevenzione e protezione, le persone indicate nel precedente art. 2 e nell’art. 3 (comma 4 e seguenti) del DL 81/08, quali: lavoratori a progetto, testisti, volontari, tirocinanti, ecc.

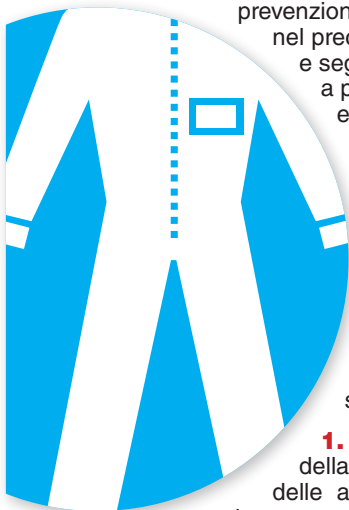
Tutti i lavoratori, in questo senso lato, non sono semplici destinatari dell’attività di prevenzione e protezione ma sono soggetti attivi e partecipi a tutte le azioni relative alla prevenzione e alla protezione dei rischi nel luogo di lavoro.

I doveri dei lavoratori sono indicati nell’articolo 20 del DL 81/08 che di seguito si riporta integralmente:

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;



e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto."

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 238 e dell'art. 273 del DL 81/08, nelle zone di lavoro a rischio di esposizione ad agenti cancerogeni e biologici, è vietato assumere cibi e bevande, fumare, conservare cibi destinati al consumo umano, usare pipette a bocca e applicare cosmetici.

Si richiama inoltre l'attenzione sull'assoluto divieto di scaricare, negli impianti idraulici, prodotti chimici o altre sostanze pericolose. L'inosservanza di queste e altre norme di sicurezza, oltre alle penalità previste dalla legge, prevede l'applicazione delle sanzioni di tipo contrattuale interne all'Istituto.

Situazioni di emergenza

L'Istituto è dotato di un piano generale per la gestione delle situazioni di emergenza, che possono interessare i lavoratori, anch'esso consultabile sul sito all'indirizzo **www.iss.it/inet/portale**. Inoltre, le diverse strutture dispongono di propri piani di emergenza per far fronte a eventi di loro particolare competenza, consultabili presso i Preposti responsabili o relative Segreterie.

Presso le varie zone di lavoro e le Segreterie dei Dipartimenti, Centri Nazionali e Servizi Tecnico-scientifici, sono disponibili i nominativi delle persone incaricate del primo soccorso nei casi d'infortunio o malore, di incendio e di evacuazione per situazioni di emergenza, oltre alle planimetrie con l'indicazione delle vie di esodo e dei dispositivi di allarme ed emergenza della zona interessata.

Si invita a richiedere e consultare questi documenti già dai primi momenti di inserimento lavorativo nella struttura di destinazione e di segnalare eventuali carenze o ritardi di aggiornamento.

In caso di emergenza, avvertire il personale responsabile dell'Istituto che, a sua volta, attiverà le procedure previste.

In caso di evacuazione parziale o totale di aree dell'Istituto, unirsi al personale dipendente e raggiungere le aree sicure seguendo la segnaletica di sicurezza e/o le indicazioni del personale preposto.



Per qualsiasi emergenza nelle **Aree A e B**, informare la sala operativa/portineria ai numeri:

da telefono interno **2441/2440**

da telefono fisso/cellulare **064990 2441/2440**

Per l' **Area C**, relativa all'edificio di Via Giano della Bella n. 34:

da telefono interno **4440/4441**

da telefono fisso/cellulare **064990 4440/4441**

Si attiveranno così le procedure previste con l'intervento di personale tecnico qualificato o della squadra interna addetta alla gestione delle emergenze o dei soccorsi esterni.

A chi risponde, comunicare il proprio nome e cognome, struttura di appartenenza e motivo della chiamata. Per evitare confusioni e ritardi, in caso di necessità d'intervento esterno, non telefonare direttamente agli organismi esterni di pronto intervento (ad esempio, autoambulanze o Vigili del fuoco) ma richiederne l'intervento solo attraverso la sala operativa dell'Istituto ai numeri sopra indicati.

**Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione**
Renzo Raimondi

Testo a cura di
Paola Angelini

Redazione
Paola De Castro, Anna Maria Rossi

Progetto grafico e impaginazione
Massimo Delle Femmine

Stampato in proprio
Istituto Superiore di Sanità

marzo 2010

Istituto Superiore di Sanità

Presidente: Enrico Garaci
Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

Tel. 0649901
Fax 0649387118
www.iss.it

Per informazioni
su questo documento
contattare: Paola Angelini
e-mail: servizio.prevenzione@iss.it

